



Università degli Studi di Verona
Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive

A.A. 2011/2012

Insegnamento: Psicologia ed organizzazione nelle strutture di volontariato (6 CFU)	Docente Prof.ssa Francesca VITALI
--	---

Finalità generale e Obiettivi specifici del Corso

La finalità generale del corso è quella di fornire un quadro articolato e completo delle principali aree di studio e di intervento della psicologia nei contesti di lavoro e nelle organizzazioni sportive e legate all'ambito motorio in genere. Gli obiettivi specifici del corso sono quelli di presentare e approfondire i concetti chiave e la più aggiornata letteratura nazionale ed internazionale per comprendere le relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e contesto sociale delle organizzazioni (profit e non-profit) che operano nel settore sportivo e delle attività motorie. Particolare attenzione sarà dedicata alla figura professionale del laureato in scienze motorie, alle competenze professionali e ai suoi molteplici ambiti e spazi di occupabilità.

Programma del Corso

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima parte introduttiva si presentano gli elementi di base del corso, relativi a: breve analisi per cenni storici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni con particolare attenzione al settore sportivo e motorio; confini disciplinari della psicologia del lavoro e delle organizzazioni in ambito sportivo e motorio; presentazione dei più attuali ambiti di studio (a. fattori di performance organizzativa, b. stress organizzativo percepito da atleti, allenatori e genitori, c. percezione dei ruoli all'interno dei team sportivi in rapporto con l'organizzazione, d. fattori di successo nello sport e nel business, e. contesti e organizzazioni che favoriscono la performance nello sport di élite, f. comportamenti di cittadinanza organizzativa nello sport) e di intervento della psicologia del lavoro e delle organizzazioni nel settore sportivo e motorio; analisi delle metodologie di ricerca e di azione in ambito sportivo e motorio.

Nella seconda parte avanzata del corso sono approfondite alcune aree tematiche della psicologia del lavoro e delle organizzazioni in ambito sportivo e motorio: (1) Legame psicologico fra individuo e lavoro e fra individuo e organizzazione, con particolare attenzione alla motivazione al lavoro nelle scienze motorie e sportive, ai suoi contenuti, ai processi psicologici, al contesto delle organizzazioni profit e non-profit che operano nello sport, nel campo dell'esercizio fisico e del tempo libero. (2) Processo di professionalizzazione e di socializzazione lavorativa, con particolare attenzione alla figura del laureato in scienze motorie e con l'accento sui più attuali cambiamenti legati alla flessibilità del lavoro, alle forme di lavoro atipico, al contratto psicologico, alla cultura e al clima organizzativo, all'apprendimento sul lavoro. (3) Esperienza e prestazione lavorativa ed organizzativa, con attenzione a tipologie di compiti, rapporto fra tempo e lavoro, sicurezza nei luoghi di lavoro, stress e qualità del lavoro e soddisfazione lavorativa. (4) Comportamento organizzativo: leadership e leader, gerarchie organizzative, gruppi di lavoro e lavoro di gruppo, contributi delle scienze cognitive al lavoro organizzato. (5) Imprenditorialità come caratteristica individuale, dimensione psicosociale, scelta lavorativa, ambito di studio e di azione a favore dell'occupabilità del laureato in scienze motorie.

Modalità di organizzazione del corso

Gli obiettivi del corso, mirati a potenziare non solo le conoscenze ma anche le competenze teorico-pratiche in tema di psicologia applicata ai contesti di lavoro organizzati nel settore sportivo e motorio, verranno perseguiti con diverse metodologie didattiche: lezioni frontali, indispensabili per costruire le comuni basi teoriche sui contenuti affrontati, saranno affiancate da alcune esercitazioni e simulazioni di gruppo che consentiranno un confronto tra gli studenti ed una didattica attiva, che faciliterà l'acquisizione di competenze anche a partire da esperienze vissute, quali utili occasioni di apprendimento. Per facilitare lo studio a casa, saranno disponibili settimanalmente sulle pagine web della docente i materiali didattici utilizzati e discussi a lezione.

Modalità d'esame

L'esame sarà articolato su una prova scritta, con domande a scelta multipla e aperte.

Testi consigliati

- Sarchielli, G., e Fraccaroli, F. (2010). *Introduzione alla psicologia del lavoro*. Bologna: Il Mulino.
- Depolo, M. (1998). *Psicologia delle organizzazioni*. Bologna: Il Mulino (solo i capitoli 1, 2 e 3).
- Fletcher, D., and Wagstaff, C.R.D. (2009). Organizational psychology in elite sport: Its emergence, application and future. *Psychology of Sport and Exercise*, 10, 427-434.
- Vitali, F., e Spoltore, L. (2010). Da un'esigenza sociale ad una figura professionale: competenze e spazi di occupabilità del laureato in Scienze Motorie. *Giornale Italiano di Psicologia dello Sport*, 8, 32-42.
- Materiali didattici a cura di Francesca Vitali.

Lecture consigliate per l'approfondimento

Si consigliano le letture di:

- Fraccaroli, F., e Vitali, F. (2001). Verso la scelta imprenditoriale? Il ruolo dei significati attribuiti al lavoro (p. 111-136). In A., Battistelli (a cura di), *I giovani e la scelta imprenditoriale*. Milano: Guerini & Associati.
- Vitali, F. (2004). Formazione e orientamento a supporto della scelta imprenditoriale. *Professionalità*, 3, 128-136.
- Vitali, F. (2003). Intenzioni imprenditoriali e scelta professionale: il ruolo della auto-efficacia personale. *Risorsa Uomo*, 9, 295-309.

Indicazioni relative ad ulteriori testi e/o articoli scientifici di approfondimento degli argomenti trattati, potranno essere fornite durante lo svolgimento del corso.

e-mail

francesca.vitali@univr.it

Orario di ricevimento (previo appuntamento via e-mail)

Il ricevimento sarà concordato precedentemente via e-mail. La docente comunicherà di volta in volta via mail agli studenti sede, giorno e orario di ricevimento.